

ATM invita

**TEATRO SMERALDO: SCONTI PER I NOSTRI ABBONATI ANNUALI**

Dal 9 al 13 ottobre 2002  
**DARIO FO e FRANCA RAME**  
in  
**DA TANGENTOPOLI**  
**ALL'IRRESISTIBILE ASCESA**  
**DI UBU-BAS**



Agli abbonati annuali ATM, dietro presentazione della relativa tessera valida, è riservato uno sconto del 20% sul biglietto di ingresso nelle serate di martedì e mercoledì (fino a esaurimento della disponibilità del Teatro).

Il Teatro Smeraldo (piazza XXV Aprile) è raggiungibile con i mezzi pubblici: linea metropolitana M2, stazioni Moscova e Garibaldi; linea automobilistica 43; linee tranviarie 11, 29, 30, 33. Ricordiamo che dalla home page del sito [www.atm-mi.it](http://www.atm-mi.it) è possibile collegarsi a 'CaroMilano', uno strumento di facile utilizzo che permette di calcolare il

percorso 'su misura' per muoversi all'interno della città. Per informazioni e prenotazioni Teatro Smeraldo: tel. 02-62695306 02-29006767 [www.smeraldo.it](http://www.smeraldo.it)

Orario spettacolo: da mercoledì a sabato ore 20.45; domenica ore 16.00.

Prezzi dei biglietti (incluso diritto di prenotazione € 3,00): poltronissima € 29; poltrona € 24; balconata € 19,50.

Orario cassa: lunedì sabato dalle 11.00 alle 18.30 Domenica dalle 11.00 alle 13.00.

Vendita Biglietti: circuito Box Tickets tel. 02-39322737 (per richiesta informazioni, prenotazioni in Milano, prenotazioni con carte di credito); Ag. Le Marmotte tel. 199105050 (per prenotazioni fuori Milano); [www.boxtickets.it](http://www.boxtickets.it) (per vendita biglietti on line).

METRO Ed. Milano 09-10-2002

**Franca e Dario al peperoncino**

Excursus di Fo da "Tangentopoli" alla politica attuale al teatro Smeraldo

Debutta stasera alle 20.45 allo Smeraldo lo spettacolo del Premio Nobel Dario Fo "Da Tangentopoli alla irresistibile ascesa di Ubu Bas".

Chi era affezionato agli strali satirici e fortemente graffianti con cui la coppia Fo-Rame scandalizzò i teatri benpensanti degli anni '70 e '80, avrà pane per i suoi denti. L'attore-regista e l'attrice Franca Rame, con questo loro nuovo spettacolo si concentreranno proprio sul periodo che va da Tangentopoli all'ascesa di Berlusconi. Tangentopoli, che segnò la fine della cosiddetta



La coppia Franca Rame-Dario Fo stasera protagonista allo Smeraldo.

Prima Repubblica, del governo democristiano e filocraxiano, doveva rappresentare un "punto zero" della politica italiana. Basta abusi di

poteri e una politica finalmente corretta, onesta e aperta a tutti i cittadini. Il parere di Dario Fo, ovviamente, è che in realtà dopo Tangentopoli non sia successo nulla di nuovo. «Il gioco delle tangenti continua imperterrito, ma dà meno nell'occhio» sostiene il Premio Nobel. Ma lo spettacolo non presenterà solo un volto fortemente politicizzato, ma conterrà tutte le espressioni comiche dell'istrione Fo coadiuvato come spesso accade dalla moglie. Le repliche di "Da Tangentopoli all'irresistibile ascesa di Ubu Bas" sono previste fino al 13 ottobre e i biglietti costano da 29 a 19 euro. Domenica l'ora di inizio dello spettacolo è fissata invece per le 16.

Roberto Raso dal Pdl

nobel

Riso amaro Da Tangentopoli all'irresistibile ascesa di Ubu-Bas

Di Dario Fo e Franca Rame  
TEATRO SMERALDO  
Piazza XXV Aprile  
Tel. 02-62695306  
[www.smeraldo.it](http://www.smeraldo.it)

Orario: 20.45, festivi 16.00  
Biglietti: € 33/23  
Fino al 13 ottobre

«Non vogliamo commentare con leggerezza ironia e il massimo dell'eleganza gli eventi e le azioni di questo inarrivabile momento badando di imitare gli uomini di potere. Ci interessa solo indurre loro al sorriso cosicché possano ancora dimostrare che viviamo davvero nel migliore dei mondi, sulle ali della libertà e della democrazia». Eccolo Dario Fo, ritornare a fare del teatro un'assemblea civile, visto che il parlamento vero scricchiola. Nel nuovo spettacolo arringa si parla di Tangentopoli, di quella che spazzò via la Prima Repubblica e di quella ben più devastante e subdola di oggi.

LEGGO  
Milano

09-10-2002

Storie d'Italia allo Smeraldo, Goldoni al Carcano, Branciaroli al Grassi

di Paola Pastorini

Dario Fo e Franca Rame contro l'Arlecchino. E poi Raffaella Boscolo nella "Casa di bambola", in attesa dell'amore secondo Branciaroli, che debutta domani.

Seconda tornata di prime nei teatri. La coppia Fo e Rame propone allo Smeraldo (fino al 13 ottobre) "Da Tangentopoli all'irresistibile ascesa di Ubu-Bas": ovvero un canovaccio dell'impegno che si aggiornerà con la cronaca. Infatti correva il 1964 quando nacque "Settimo ruba un po' meno", agiornato nel '92 con "Mani Pulite" e oggi shakerato con stoccate agli attuali governanti. «Si ride molto», assicura Fo «ma c'è anche da riflettere. Tangentopoli è finita, non gliene frega più niente a nessuno. Ormai è la fiera della cafoneria».

Al Carcano si riparte con "Arlecchino servitore di due padroni di Goldoni", la commedia goldoniana che porta il sigillo di Strehler e qui riletta dalla Compagnia dei Fratelli.



Dario Fo e Franca Rame allo Smeraldo

**Arlecchino contro Fo: ancora "prime" a teatro**

lini. E la maschera di Arlecchino ritrova anche aspetti inquietanti nella regia ed elaborazione drammaturgica Giuseppe Emiliani, con Marcello Bartoli e Dario Cantarelli (fino al 20 ottobre). Ancora debutti al Litta dove "Casa di Bambola" di Ibsen porta la firma di Antonio Sxyty e vede Raddaella Boscolo nella parte di Nora (fino al 3 novembre).

Infine, domani al Grassi arriva "Cos'è l'amore" di e con Franco Branciaroli. Sdoganato dopo anni beghe giudiziarie, il testo narra di un gruppo di giovani emarginati, accolto in una comunità dove viene commesso un omicidio, il cadavere gettato in una discarica, l'assassino e i suoi complici perseguitati da ossessioni. «Non è una nuova Antigone: ne sono già state fatte 250», assicura Branciaroli. «È uno spettacolo che ha il coraggio di vivere i sentimenti, le diverse facce dell'amore e affronta un problema importante: il rapporto tra mito e storia».

to dopo anni beghe giudiziarie, il testo narra di un gruppo di giovani emarginati, accolto in una comunità dove viene commesso un omicidio, il cadavere gettato in una discarica, l'assassino e i suoi complici perseguitati da ossessioni. «Non è una nuova Antigone: ne sono già state fatte 250», assicura Branciaroli. «È uno spettacolo che ha il coraggio di vivere i sentimenti, le diverse facce dell'amore e affronta un problema importante: il rapporto tra mito e storia».

**Ubu-Bas, un eroe di oggi**

Dario Fo e Franca Rame al Palastampa venerdì 8 con il loro nuovo spettacolo

TORINOsette 08-11-2002

VENERDÌ 8 novembre alle ore 21 al Palastampa arrivano Dario Fo e Franca Rame. Si tratta di una novità scritta da Fo sull'ondata di sdegno che ha travolto intellettuali e gente comune al perdurare degli attacchi sempre più cruenti nei confronti della magistratura, della pluralità dell'informazione e della nostra stessa Costituzione.

Si intitola «Da Tangentopoli all'inarrestabile ascesa di Ubu-Bas» ed è una sorta di epopea che ha per protagonista appunto Ubu-Bas, personaggio costruito sulla falsa riga dell'Ubu in-

ventato alla fine dell'Ottocento dal drammaturgo francese Alfred Jarry.

Ubu, figura centrale di una serie di opere teatrali di cui «Ubu re» è certo la più celebre, è una grottesca marionetta umana avida di potere e denaro, sprezzante della legalità e della giustizia, un personaggio cinico e vile, ignorante e menzognero, un arrampicatore sociale accettato dal desiderio di gloria e di supremazia.

Dario Fo e Franca Rame tuttavia non appartengono a quella genia di artisti che messo a punto uno spettacolo lo ripeto-

no uguale in ogni «piazza». Ogni replica è un «unicum», adeguato alle problematiche del luogo in cui recitano, e non fa eccezione la nostra città. Così oltre ad alcune parti pensate appositamente per il pubblico torinese è data ormai quasi per certa in scena anche la testimonianza di alcuni operai della Fiat.

I biglietti costano 20 euro per la platea, 17 per la tribuna e 12 per la gradinata (ridotti 18, 15 e 10). Info 011/324.13.00 e 011/71.34.64.

Monica Bonetto



**Il migliore dei mondi**

Lo scandalo di Tangentopoli segnò la fine della Prima Repubblica, determinando il crollo dell'intangibile Governo democristiano e socialista Craxiano: arresti a valanga, turbe di Assessori, Sottosegretari, Ministri, cassieri di partito tradotti in galera.

E' finita un'epoca di truffe, una cultura di arraffi e tangenti, una politica sporca. Sotto con un'altra.

Non è una battuta: è la realtà. Qualche velleitario estremista parla riguardo all'attuale governo di clima autoritario, censorio, neo-fascista e aggiunge che s'è solo finto di cambiare musica. I suonatori restano gli stessi, magari truccati con maschere che sorridono. E' un'inaccettabile definizione. Per Dio, siamo

ancora in democrazia! Il Parlamento non è stato sciolto, nessun leader marcia su Roma con i propri colonnelli. Non ne hanno bisogno: abitano già tutti a Roma, al governo.

D'accordo il gioco delle tangenti continua imperterrito, ma dà meno nell'occhio.

Ci sono altri Onorevoli che ricattano per concedere appalti, ma non sono sfacciati come una volta!

E della distruzione del codice e delle regole della Costituzione cosa ci dite?

E' vero che il gran capo s'è fatto scrivere e approvare una legge beffa, che manda a quel paese ogni conflitto d'interessi. Oggi non possiede solo le sue 3 televisioni, ma possiede e gestisce come gli pare anche quelle dello Stato. E' lui che decide i palinse-

sti e chi presenta i programmi.

D'accordo, ha cancellato il reato di falso in bilancio, le rogatorie, le regole delle gare d'appalto, ma uno cosa vince le elezioni a fare, se poi è costretto a stare dentro le leggi degli altri?

Il nuovo motto è: Disfarsi del vigente. Fantasia e libertà di azione al potere!

Noi vogliamo con questo spettacolo commentare con leggera ironia e il massimo dell'eleganza gli eventi e le azioni di questo inarrivabile momento, badando di non irritare gli uomini di potere. Ci interessa solo indurre loro al sorriso, cosicché possano ancora dimostrare che viviamo davvero nel migliore dei mondi, sulle ali della libertà e della democrazia.

Dario Fo

